

Fabio Di Chio f.dichio@iltempo.it Investigatori privati ...

Fabio Di Chio

f.dichio@iltempo.it

Investigatori privati alle calcagna di dipendenti imboscati o in odore di fannulloneria. Forse il ministro della Funzione pubblica non se l'aspettava, ma il suo provvedimento contro gli scansafatiche ha creato un nuovo mercato del lavoro.

Anche se la circolare punta il dito sui dipendenti pubblici, mostrando i muscoli il ministro ha ringalluzzito gli imprenditori che si ritengono gabbati dai loro collaboratori più astuti. E adesso credono che finalmente sia arrivato il giorno della vendetta. Ingaggiano gli investigatori privati per fotografare il furbo fuori casa nei giorni di malattia, oppure scoprirlo al mare quando invece ha detto di essere a letto rattrappito da improvvisi dolori. «Richieste del genere sono in aumento - spiega il presidente della Federpol Lazio, Paolo Carbone, titolare anche della Tony Ponzi - Chiama la piccola impresa ma anche la multinazionale. Il controllo del dipendente è diventato una specialità del nostro lavoro. In questo momento, per esempio, siamo a Vicenza: l'operatore di una ditta farmaceutica ha aperto malattia e l'ufficio del personale sospetta che invece sia in ferie con la famiglia». Per romantica definizione, però, l'estate è l'alta stagione dei tradimenti. È il periodo in cui la febbre da sospetto fa frullare gli affari degli 007 privati (circa 2000 agenzie in Italia), spingedoli alle calcagna del coniuge presunto infedele per pizzicarlo con l'amante spalmato addosso. Lo dicono i numeri resi noti i primi del mese dalla Camera di commercio di Milano. L'infedeltà coniugale è la paura trainante delle agenzie investigative: ogni anno, in questo periodo gli incarichi per spiare moglie o marito aumentano del 2,3 per cento. «Chi è più geloso tra i due? - risponde Carbone - Sono alla pari».

Nei casi di ferie separate, la gelosia è di chi resta in città ma anche di chi è partito e vive le vacanze come un tormento. Lo spiega il presidente di Intelligence investigation & security, Rocco Nesta: «Chi rimane a Roma per lavoro viene controllato da chi se ne va in ferie». E la crisi si fa sentire o per svelare i segreti del partner fellone il portafoglio è sempre pieno? «Il carovita pesa anche qui - dice Nesta - È chiaro comunque che servizi simili sono richiesti per lo più da persone che hanno una certa disponibilità economica. Per esempio - aggiunge - in queste settimane siamo impegnati in Sardegna, a Porto Cervo e Porto Rotondo, e in montagna, a Cortina».

Le tariffe dell'investigazione la dicono tutta: si paga da 35 a 70 l'ora a persona, a parte le spese di vitto e alloggio. «Troppo? I prezzi li fissa la Prefettura - precisa Nesta - E poi per stare dietro a una persona bisogna impiegare tre operatori, dalle 7 del mattino alle 3 della

notte». Tradotto in cifre vuol dire circa mille euro al giorno. «Possono sembrare somme assurde - prosegue - ma chi ha il grattacapo di essere tradito dalla moglie o dal marito, dal partner col quale ha tirato su famiglia e ha trascorso la sua vita, il costo vale la verità che si vuole sapere a tutti i costi. Anche perché - sottolinea - se non è per amore è per interesse che si decidono queste cose: le informazioni di cui il coniuge viene in possesso si rivelano assai utili nei procedimenti per divorzio».

Ma c'è dell'altro. «A essere pedinati - spiega il presidente della Federpol Lazio, Carbone - sono anche i figli, specie gli adolescenti». Lo 007 va e prende appunti su luoghi e persone che frequentano i figli di genitori distratti e indaffarati tutto l'anno, colti dalla sudarella apprensiva nel periodo di Ferragosto. Spesso il verdetto è inaspettato.

Il Tempo – 23.08.2008